



## PROVINCIA DI SONDRIO

**PARERE N. 21**

**DEL 22/06/2021**

### **Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca**

*Oggetto:* **Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni.**

*Intervento:* **Adeguamento e recupero dell'ex Rifugio Alpino in località Ca' Baldini (Val di Togno) in Comune di Spriana (SO) con annessa autorizzazione di centralina idroelettrica preesistente.**

*Proponente:* **Siffer Thomas Rudolf Leon**

*Siti N2000:* **ZSC ZPS IT2040021 Val di Togno - Pizzo Scalino**

#### **IL DIRIGENTE**

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 30 aprile 2014 e del 15 luglio 2016 (Designazione di zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia);

**VISTO** il Decreto legislativo n. 121 del 07/07/2011 sulla tutela penale dell'ambiente;

**VISTA** la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) così come modificata dalla legge regionale 5 febbraio 2010, n. 7, art. 32;

**VISTA** la legge regionale 31 marzo 2008, n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 10962 del 30/12/2009 Rete Ecologica Regionale;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1029 del 5 dicembre 2013 e n. 4429 del 30/11/2015 (Adozione misure di conservazione relative ai Siti di Interesse Comunitario della Regione Lombardia anche ai fini della successiva designazione delle Zone Speciali di Conservazione);

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 4488 del 29/03/2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali sancite dall'intesa del 28/11/2019 tra Stato e Regioni";

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 369 del 17/09/2004 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 - Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

**PRESO ATTO** che in data 16/06/2021, prot. 15682 è pervenuta a questo Ente istanza di Valutazione d'incidenza tramite Screening proponente riguardante il progetto "Adeguamento e

*L'atto si compone di 4 pagine*

recupero dell'ex Rifugio Alpino in località Ca' Baldini (Val di Togno) in Comune di Spriana (SO)" con annessa autorizzazione di centralina idroelettrica preesistente:

**VISTO** il progetto redatto dall'arch. Gianpiero Ioli;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening del Servizio provinciale Produzioni vegetali, infrastrutture e foreste, conclusa positivamente;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: "Dato l'intervento previsto, si ritiene che la procedura di Screening (livello I) possa essere conclusa positivamente con l'assenza di possibile incidenza negativa sulla conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito. Il progetto infatti riguarda la ristrutturazione di un edificio all'interno di un nucleo di antica formazione, sostanzialmente in un ambito già assoggettato ad utilizzo antropico. La captazione idroelettrica per autoconsumo che si intende regolarizzare ha una portata molto ridotta e durante gli studi e i monitoraggi del Sito non è mai stata presa in considerazione come possibile minaccia. Il sistema di scarichi dei reflui è idoneo a non generare problemi alle cenosi prative e acquatiche presenti. Per quanto riguarda il disturbo alla fauna presente nel Sito questo è limitato alla fase di cantiere.";

**VISTO** il Piano di Gestione della ZSC IT2040021;

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e l'attuazione delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR 4488/2021 riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e per le specie presenti nel Sito:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, Valutazione di Incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità del Sito Natura 2000 "ZSC ZPS IT2040021 Val di Togno - Pizzo Scalino", riguardo il progetto "Adeguamento e recupero dell'ex Rifugio Alpino in località Ca' Baldini (Val di Togno) in Comune di Spriana (SO)" che prevede i seguenti interventi: recupero dell'ex Rifugio Alpino, regolarizzazione di un'opera di captazione idroelettrica e realizzazione del nuovo sistema di scarico dei reflui;

## e DISPONE

1) il rispetto delle sotto riportate condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. 4488 del 29/03/2021 all. D

### Previste dal proponente:

- il progetto/intervento/attività verrà realizzato nel periodo estivo-autunnale al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico e le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
- per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
- al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;
- nel caso che durante i lavori si verificano situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze; \*

- verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;
- in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
- saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;
- saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;
- si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);
- nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
- si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;
- per mitigare impatti di tipo visivo/acustico/di emissioni polverose verrà realizzata una siepe arboreo/arbustiva con specie autoctone a rapido accrescimento; le piantumazioni dovranno essere realizzate utilizzando esclusivamente elementi arborei/arbustivi di specie autoctone, come indicato nella Dgr 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"; la cortina avrà carattere permanente e sarà sottoposta a cure di manutenzione, con sostituzione delle eventuali fallanze; saranno sempre ammessi solo gli interventi necessari per garantire la sicurezza delle costruzioni e delle persone (per esempio il taglio di alberi o rami pericolanti); i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti dopo la posa della tubazione e in tempi brevi inerbiti tramite utilizzo di specie adeguate al contesto ambientale locale;
- si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua.

*\*l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori/attività nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti.*

#### Integrate dal valutatore:

- sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui;
- i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la colossione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi;
- l'illuminazione esterna sarà limitata e non indirizzata dal basso verso l'alto e non sarà radente ai muri o alle pareti.



2) di trasmettere il presente parere al Proponente, al Comune di Spriana, al Gruppo Carabinieri Forestale Sondrio, alla Polizia Provinciale, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e alla Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, per le relative competenze.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a screening d'incidenza.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

**IL DIRIGENTE REGGENTE**

**Pieramos Cinquini**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste  
Fulvio Di Capita  
Istruttore M. Gabriella Bianchi 0342-531345